

Siracusa. "Liberata" la caditoia otturata di via Massoliveri: detriti in quantità

E' stata liberata la caditoia otturata che ad ogni pioggia trasformava via Faro Massoliveri in una gigantesca piscina, tanto da rendere necessaria la chiusura al traffico. Nella stra di contrada Isola, dopo i sopralluoghi dei giorni scorsi che hanno permesso di individuare il problema, sono intervenuti gli operai incaricati dal Comune. Si è trattato di un intervento radicale e reso complesso dalla notevole quantità di detriti che si erano accumulati nella condotta nel corso degli anni.

“A peggiorare la situazione – spiega l'assessore alla Protezione civile, Salvatore Piccione, che sta seguendo le opere ordinate dall'Ufficio tecnico – ha contribuito anche il cedimento della sede stradale, che ha finito col favorire l'accumulo di detriti nei canali di scolo riducendone notevolmente la portata. Una situazione di disagio per automobilisti e residenti della zona alla quale abbiamo posto rimedio, così come stiamo continuando ad intervenire nelle caditoie e nelle condotte delle zone maggiormente interessate da allagamenti in occasione delle piogge per il cattivo scorrimento dell'acqua”.

I lavori in via Lido Sacramento si protrarranno anche la prossima settimana perché sarà riparata la sede stradale. Altri interventi nell'immediato futuro sono previsti in via Bengasi e viale Paolo Orsi.

Quattro Novembre, cerimonie a Siracusa ed Augusta: consegnate le onorificenze

Il 4 novembre, giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze armate. Siracusa è tra le 28 città italiane dove si sono tenute cerimonie militari e iniziative con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali.

Alle 9, al Pantheon di Siracusa, il prefetto Giuseppe Castaldo e il comandante marittimo Sicilia, il contrammiraglio Nicola De Felice, hanno depresso una corona d'alloro alla lapide del Milite Ignoto.

Subito dopo, alle 09.30, nel piazzale antistante la sede della Capitaneria di Porto di Siracusa la cerimonia vera e propria, aperta dall'alzabandiera e dal minuto di raccoglimento in memoria dei caduti. Hanno partecipato alla celebrazione gli alunni del comprensivo Martoglio, a cui è stato consegnato il simbolo del Tricolore. Insigniti della onorificenza di Cavaliere della Repubblica: Graziella Amato, Roberto Camelia, il primo maresciallo Paolo Cassia, primo maresciallo Carmelo Catanzaro ed il tenente colonnello Giovanni Palatini.

“Il 4 novembre è giorno del ricordo, ma anche della speranza: la speranza di utilizzare il grande patrimonio di memoria e responsabilità che la storia ci ha consegnato per guardare al presente ed al futuro con consapevolezza e fiducia”, ha detto il prefetto Castaldo nel suo discorso. Poi rivolto agli studenti presenti: “siate protagonisti consapevoli della vita della comunità, impegnandovi ad amare e servire la città in cui vivete e il nostro meraviglioso Paese nel rispetto dei valori costituzionali”.

Cerimonia anche ad Augusta, al monumento ai Caduti di piazza Castello. A deporre la corona d'alloro, il sindaco Cettina Di Pietro e il contrammiraglio Nicola de Felice.

In occasione dell'iniziativa “Caserme Aperte” possibile oggi

visitare la Tenenza dei carabinieri di Floridia e quella di Noto, le stazioni di Avola e Carlentini e la Capitaneria di Porto di Siracusa.

Augusta. "Milite Ignoto disobbediente", protesta isolata per dire no alla retorica della guerra

I No Muos ed il Collettivo Antigone "contro" le celebrazioni per il 4 Novembre. Ad Augusta, hanno affisso al monumento al Milite Ignoto un cartello con su scritto "L'Italia ripudia la guerra". Una dimostrazione di protesta che ha preceduto la cerimonia per ricordare la giornata delle Forze Armate.

"Non capiamo la necessità di organizzare simili celebrazioni coinvolgendo anche le scolaresche che, invece di essere indottrinate con una retorica della guerra come strumento di difesa della pace quanto mai irrealistica, andrebbero accompagnate in percorsi di educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla risoluzione non violenta dei conflitti", spiegano Maria Grazia Patania del Collettivo Antigone e Gianmarco Catalano dei No Muos.

"Proprio Augusta, primo porto di sbarco e soccorso per chi fugge da guerre e persecuzioni, dovrebbe lanciare un messaggio forte e chiaro di integrazione e apertura, invece di ripiegare su una superflua esaltazione delle Forze Armate. Siamo fermamente convinti – continuano – che non esistano guerre giuste. La pace si costruisce con un percorso alternativo di dialogo e comprensione".

Siracusa. Ex Provincia, il pasticcio è servito: errore nel decreto, i tempi si allungano

Ci mancava solo il pasticcio. Prontamente servito nella malinconica agonia della ex Provincia Regionale. Il decreto regionale che assegna gli attesi 11 milioni di euro, attesi come manna per il pagamento degli stipendi arretrati, è sbagliato. Forse per un copia e incolla sfuggito a tutti i controlli, i 16 milioni di platfond del provvedimento vengono assegnati – nell'articolo 2 – alla Città Metropolitana di Messina. Un erroraccio incredibile, in un atto ufficiale peraltro, che finisce inevitabilmente per allungare i tempi di attesa per i 500 dipendenti dell'ente siracusano.

La rettifica è stata predisposta ma manca la firma del dirigente generale del IV Servizio del dipartimento regionale alle Autonomie locali che tornerà però in servizio solo nei primi giorni della prossima settimana.

Nel frattempo, la protesta dei dipendenti siracusani prosegue. Presidio fisso nel palazzo di via Malta, sono ormai quasi due le settimane di occupazione. E si va avanti ad oltranza. Allo studio la possibilità di raggiungere in pullman Palermo, per protestare sotto gli uffici regionali.

Siracusa. Ordine dei Medici, Madeddu riconfermato alla guida con l'80% delle preferenze

Anselmo Madeddu riconfermato alla guida dell'Ordine dei Medici di Siracusa. La sua lista ha fatto il pieno, eletti in blocco tutti i suoi candidati con percentuali "bulgare". Elevato, rispetto al passato, anche il numero dei votanti: 862 medici elettori, quasi tre volte più dell'ultima tornata.

Il presidente Madeddu ha raccolto 663 voti. Rimaste le "briciole" per l'altra compagine, capitanata da Gaetano Fiore, medico dell'Umberto I.

Il nuovo consiglio ha riconfermato nelle cariche Anselmo Madeddu presidente, Enzo Bosco vicepresidente, Giovanni Barone tesoriere, Alba Spadafora segretario e Dario Di Paola presidente degli odontoiatri, mentre il nuovo Presidente del Collegio dei Revisori è Paolo Bonarrio.

!E' stata premiata la politica sanitaria del fare e dei progetti – ha commentato Anselmo Madeddu – i medici hanno, insomma, apprezzato il nostro sforzo di rivitalizzazione dell'Ordine. L'aver quintuplicato le attività formative, l'aver puntato sul recupero della identità, sulla cultura e sulla qualità, l'aver innovato la comunicazione e la visibilità della professione medica, restituendo dignità, decoro e prestigio all'istituzione ordinistica attraverso iniziative senza sosta, ha finito col riaccendere l'entusiasmo, l'orgoglio e il senso di appartenenza nei confronti di un Ordine, che è stato inteso davvero come la Casa di tutti i medici. Se a questo si aggiunge la nostra ferma determinazione nell'aver voluto tenere lontana la politica dall'Ordine, ecco spiegato questo clamoroso successo".

Carlentini. Arrestato Angelo Randazzo, considerato il reggente del clan Nardo

Arrestato Angelo Maria Randazzo, 41 anni, pluripregiudicato, attualmente in libertà vigilata. E' nipote di Sebastiano Nardo, capostipite dell'omonimo clan, egemone sull'area nord della Provincia.

Deve espiare una pena residua di anni 5, 11 mesi e 10 giorni perchè riconosciuto colpevole dei reati di tentata estorsione e danneggiamento a seguito di incendio, commessi entrambi nell'anno 2002 in danno di un imprenditore di Carlentini.

La misura restrittiva è considerata dagli investigatori un duro colpo per la criminalità organizzata della provincia proprio perché Randazzo è attualmente considerato il reggente del clan "Nardo", con lo zio ancora ristretto al regime del 41 bis.

All'epoca dei fatti, il Randazzo, in concorso con altri soggetti, avvalendosi della forza dell'intimidazione posseduta sul quel territorio dal clan di appartenenza, con violenze e minacce e dopo aver incendiato i locali di una ditta di Carlentini, prospettavano al suo titolare ulteriori ritorsioni laddove non fossero state accolte le richieste estorsive ammontanti a 200 milioni delle vecchie lire, fortunatamente non andate a buon fine grazie alle tempestive indagini dei Carabinieri. Dovrà scontare la pena presso la casa di reclusione di Brucoli.

Continuano le ricerche di Giampaolo Caia: segnalato a Melilli, sarebbe fuggito alla vista di un vigile

Continuano le ricerche del 39enne Giampaolo Caia. Da lunedì non si hanno sue notizie. Ieri sera un agente della polizia municipale di Melilli ha allertato la centrale operativa dei Carabinieri poiché sicuro di averlo avvistato. Alla vista dell'uniforme, l'uomo si era immediatamente allontanato.

I Carabinieri si sono immediatamente recati sul posto ed hanno passato al setaccio la zona dell'avvistamento nel tentativo di rintracciarlo e comprendere i motivi dell'allontanamento. Le ricerche hanno avuto esito negativo, tuttavia sono stati intensificate le pattuglie nella zona.

Gianpaolo Caia è alto 1,73 cm, occhi azzurri, calvo, al momento della scomparsa indossava una felpa nera con disegni bianchi, pantaloni grigi e scarpe nere. Gli manca mezzo pollice della mano sinistra, ha cicatrici sul collo e vari tatuaggi di cui uno grande sul petto raffigurante il volto di Cristo.

Siracusa. Trovato privo di vita in casa un 42enne: forse un malore

Lo hanno trovato privo di vita all'interno della sua abitazione di via Grottasanta. Ad allertare la polizia sono

stati i vicini che non vedevano da diverso tempo quel 42enne che viveva solo.

Il rinvenimento poco dopo le 11. Nessun segno di colluttazione all'interno, forse la causa del decesso è da ricercare in un improvviso malore.

I rilievi della Scientifica e l'analisi del medico legale potranno fornire maggiori elementi.

Daniele non ce l'ha fatta. E' morto il 12enne di Palazzolo investito dalle fiamme: era ricoverato a Catania

Non ce l'ha fatta il 12enne di Palazzolo, Daniele Merlino. Il suo cuore ha cessato di battere nel reparto di rianimazione del Cannizzaro di Catania, dopo giorni di disperata spola tra quella unità e il centro grandi ustionati.

Troppo gravi le lesioni e le complicazioni respiratorie dopo l'incidente di inizio ottobre. Il giovane palazzolese pare volesse bruciare delle sterpaglie in un terreno poco fuori il centro abitato. Ma le fiamme hanno finito per investirlo. La corsa dentro un fusto pieno d'acqua gli aveva, nell'immediato, salvato la vita.

Le ustioni hanno però richiesto un immediato ricovero nella struttura etnea. Da circa una settimana era stato spostato dal reparto di rianimazione. Ieri l'arresto cardio-circolatorio e il tentativo disperato di rianimarlo. Sarà adesso la Procura di Catania a stabilire se disporre o meno l'autopsia.

Siracusa. Violento pestaggio in via Luigi Spagna, arrestato il presunto aggressore

Sarebbe l'autore del violento pestaggio che spedì in ospedale un 22enne con gravi lesioni. Era il 12 marzo scorso, in via Luigi Spagna. Agenti della Mobile di Siracusa hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di Emanuele Gallaro, 21enne siracusano accusato di lesioni personali aggravate.

Secondo la ricostruzione effettuata dagli investigatori, alla base del gesto vi sarebbero futili motivi di gelosia.

Dopo gli adempimenti di rito il Gallaro è stato condotto presso la Casa Circondariale di Cavadonna.